COMUNE DI RAVARINO

Provincia di Modena

Parere dell’organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020

e documenti allegati

L’ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tiziano Cericola

**L’ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale n. 5 del 16/02/2018**

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

* esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
* visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf));
* visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Ravarino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 16/02/2018

L’ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tiziano Cericola

Sommario

[PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4](#_Toc499722243)

[ACCERTAMENTI PRELIMINARI 5](#_Toc499722244)

[VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6](#_Toc499722245)

[GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2017 6](#_Toc499722246)

[BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 7](#_Toc499722247)

[1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7](#_Toc499722248)

[1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV) 9](#_Toc499722249)

[2. Previsioni di cassa 10](#_Toc499722250)

[3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020 11](#_Toc499722251)

[4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 12](#_Toc499722252)

[5. Verifica rispetto pareggio bilancio 13](#_Toc499722253)

[6. La nota integrativa 13](#_Toc499722254)

[VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 14](#_Toc499722255)

[7. Verifica della coerenza interna 14](#_Toc499722256)

[8. Verifica della coerenza esterna 16](#_Toc499722257)

[VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020 18](#_Toc499722258)

[A) ENTRATE 18](#_Toc499722259)

[Entrate da fiscalità locale 18](#_Toc499722260)

[Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria 19](#_Toc499722261)

[Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni 20](#_Toc499722262)

[Sanzioni amministrative da codice della strada 20](#_Toc499722263)

[Proventi dei beni dell’ente 20](#_Toc499722264)

[Proventi dei servizi pubblici 21](#_Toc499722265)

[B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 22](#_Toc499722266)

[Spese di personale 22](#_Toc499722267)

[Spese per incarichi di collaborazione autonoma 23](#_Toc499722268)

[Spese per acquisto beni e servizi 23](#_Toc499722269)

[Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 24](#_Toc499722270)

[Fondo di riserva di competenza 25](#_Toc499722271)

[Fondi per spese potenziali 26](#_Toc499722272)

[Fondo di riserva di cassa 26](#_Toc499722273)

[ORGANISMI PARTECIPATI 26](#_Toc499722274)

[SPESE IN CONTO CAPITALE 28](#_Toc499722275)

[INDEBITAMENTO 30](#_Toc499722276)

[OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 31](#_Toc499722277)

[CONCLUSIONI 33](#_Toc499722278)

# **PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

L’organo di revisione del Comune di Ravarino nominato con delibera consiliare n. 7 del 14/04/2016

***Premesso***

- che l’ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all’ allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 13/02/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 12/02/2018 con delibera n. 10,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

* nell’art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011**:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell’art.11 del D.Lgs.118/2011;

* nell’art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del [P.C. applicato allegato 4/1](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/All_4-1_Principio_applicato_della_Programmazione_con_variazioni.doc) al [D. Lgs. n.118/2011](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-06-23;118!vig=) lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](http://def.finanze.it/DocTribFrontend/decodeurn?urn=urn:doctrib::DLG:2011-06-23;118), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

* necessari per l’espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all’art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all’art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all’art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dall’art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l’elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

* i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
* prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell’art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](http://finanzalocale.interno.it/docum/studi/varie/testounico267-2000.pdf);

Visto lo statuto dell’ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 12/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

haeffettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

# ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L’Ente entro il 30 novembre 2017 ***ha*** aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l’Ente ***ha*** trasmesso al Tesoriere l’elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell’esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l’importo del fondo pluriennale vincolato.

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2017

L’organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 03/05/2017 la proposta di rendiconto per l’esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell’organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 21/04/2017 risulta che:

* sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
* non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
* è stato rispettato l’obiettivo del pareggio di bilancio;
* sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
* non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell’anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL:



Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d’amministrazione.

La situazione di cassa dell´ Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **2015** | **2016** | **2017** |
| **Disponibilità (fondo cassa al 31/12 anno riferimento)** | 1.128.528,10 | 1.726.967,91 | 1.679.735,78 |
| **Di cui cassa vincolata** | 137.827,69 | 190.512,69 | 518.169,08 |
| **Anticipazioni non estinte al 31/12** | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

L’ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l’entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

# BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L’Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2017 sono così formulate:

## 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli





Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/PRINCIPICONTABILI/Allegato_n._1_al_D.Lgs_118-2011.doc) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l’obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell’esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l’organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell’accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell’art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
6. l’esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l’Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l’entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l’esercizio 2018 sono le seguenti:



## 2. Previsioni di cassa



Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell’art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 502.669,08

## 3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell’art.162 del TUEL sono così assicurati:



*Utilizzo proventi alienazioni*

*Il comma 866 dell’art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:*

*a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*

*b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

*c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*L’utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall’art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell’atto di vendita.*

Al momento l’Ente non si avvale di questa possibilità.

*Risorse derivanti da rinegoziazione mutui*

*Il comma 867 dell’art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l’utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.*

*La disposizione previgente limitava l’applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.*

L’ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell’art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

## 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L’articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E’ definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l’importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall’art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell’art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

# VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

## 7. Verifica della coerenza interna

L’organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e la relativa nota di aggiornamento l’organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 19 del 13.07.2017 e n. 4 del 16/02/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all’art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell’approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l’approvazione unitamente al bilancio preventivo.

l programma triennale e l’elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell’articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell’ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all’Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all’art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

*Ai sensi del comma 6 dell’art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'*[*articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2014_0089.htm#09)*, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’*[*articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*](http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2015_0208_stabilita.htm#513)*.*

**7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall’art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l’organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 35 in data 27.11.2017 ai sensi dell’art.19 della Legge 448/2001.

L’atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d’ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell’atto di programmazione del fabbisogno.

**7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Detto piano è inserito nel DUP

**7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Detto piano è inserito nel DUP

## 8. Verifica della coerenza esterna

**8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l’obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



# VERIFICA ATTENDIBILITA’ E CONGRUITA’ DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

## A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell’attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall’ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*Il comma 42, dell’art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all’imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.*

### Entrate da fiscalità locale

**Addizionale Comunale all’Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l’addizionale all’IRPEF, fissandone l’aliquota in misura dello 0,8% Il gettito è così previsto:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Assestato 2017 | Previsione 2018 | Previsione 2019 | Previsione 2020 |
| 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 | 650.000,00 |

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

**IUC**

Il gettito stimato per l’Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:



In particolare per la TARI, l’ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.052.500,00 con un aumento di euro 15.633,34 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell’art.1 della Legge 147/2013. Si precisa che nella nota integrativa la TARI è stata indicata in Euro 1.033.420,00 in quanto si tratta del dato previsionale iniziale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall’anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell’art.1 della Legge 147/2013 il comune **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull’effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Altri Tributi Comunali**

Oltre all’addizionale comunale all’IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

* imposta comunale sulla pubblicità (ICP);



### Risorse relative al recupero dell’evasione tributaria

Le entrate relative all’attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

*\*accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

### Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Anno** | **Importo\*** | **Spesa corrente** | **Spesa in c/capitale** |
| 2017 | 192.000 | 0,00 | 192.000 |
| 2018 | 220.000 | 0,00 | 220.000 |
| 2019 | 120.000 | 0,00 | 120.000 |
| 2020 | 120.000 | 0,00 | 120.000 |

\* valore assestamento 2017

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

* realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
* risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
* interventi di riuso e di rigenerazione;
* interventi di demolizione di costruzioni abusive;
* acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
* interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
* interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
* spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

L’Ente non ha questa entrata in quanto la funzione è stata devoluta all’Unione.

### Proventi dei beni dell’ente

I proventi dei beni dell’ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:



La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell’ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:



Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

****

\*La quantificazione dei capitoli che vengono utilizzati per la determinazione del grado di copertura

dei servizi a domanda individuale non sono esattamente gli stessi utilizzati nella determinazione

del FCDE (ad esempio vi sono contributi statali che compongono l’entrata che non vengono presi

a base calcolo per l’FCDE)

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L’organo esecutivo con deliberazione n. 8 del 12/02/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 58,66 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 22.482.57.

L’organo di revisione prende atto che l’ente ***ha*** provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

* Trasporto scolastico dall’anno scolastico 2018/2019;
* Aumento delle rette nido (€ 20,00 annui).

## 

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

*Sviluppo previsione per aggregati di spesa:*



### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

* dei vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell’art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell’art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
* dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell’anno 2009 di euro 148.375,64;
* dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.413.699,57;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:



La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.431.699,57

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli

anni 2018-2020 è di € 45.571,02 mentre lo stanziamento di bilancio è pari ad € 0,00.

Il limite massimo deriva dallo stanziamento di bilancio come previsto dal regolamento specifico

### approvato con Delibera G.C. n. 71/2016.

### 

### Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all’art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall’art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell’art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:



*La* [*Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012*](http://www.cortecostituzionale.it/actionSchedaPronuncia.do?anno=2012&numero=139) *e la* [*Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013*](http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2013/delibera_26_2013_qmig.pdf)*, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell’ente.*

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: **media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).**

L’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d’impegno e genera un’economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L’Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

**ANNO 2018**



**ANNO 2019**



**ANNO 2020**



### 

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 36.410,88 pari allo 0,69 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 27.128,76 pari allo 0,55 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 20.444,74 pari allo 0,42 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall’articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):



A fine esercizio come disposto dall’art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all’art. 166, comma 2 quater del TUEL.

# ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l’ente non prevede di esternalizzare dei servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d’esercizio al 31/12/2016 e tali documenti

sono reperibili sui loro siti internet (i collegamenti sono inseriti nel DUP).

NON vi sono società partecipate che nell’ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all’art. 2447 del [codice civile](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:regio.decreto:1942-03-16;262) e/o all’art.2482-ter del codice civile;

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall’ente risulta quanto segue:

* organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell’anno 2018:
  1. Farmacia Stuffione Srl € 25.000 (in bilancio è prevista una somma maggiore poiché si prevede oltre alla distribuzione dell’utile 2017 anche quella delle riserve libere.)

***Adeguamento statuti***

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all’atto dell’entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto:

-Farmacia Stuffione Srl

-Sorgea SRL

***Accantonamento a copertura di perdite***

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell’esercizio 2016, non risultano risultati d’esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l’ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell’art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

***Revisione straordinaria delle partecipazioni*** *(art. 24, D. Lgs. 175/2016)*

L’Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L’esito di tale ricognizione, anche se negativo:

* è stato comunicato, con le modalità previste dall’art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 28/09/2017;
* è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/10/2017;
* è stato inviato alla struttura competente per l’indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall’art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 28/09/2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Denominazione sociale** | **Quota di partecipazione** | **Motivo di dismissione** | **Modalità di dismissione** | **Data di dismissione** | **Modalità ricollocamento personale** |
| Farmacia Stuffione Srl | 51% | -fatturato inferiore al € 1.000.000, limite minimo obbligatorio dal 2020 per poter mantenere la partecipata;  -non più indispensabile per il perseguimento di fini istituzionali;  -l'alienazione delle quote possedute dal Comune possono trovare interesse nel mercato al fine di reperire risorse utili per effettuare investimenti di rilevante importanza per la cittadinanza; | -Procedura ad evidenza pubblica per l’ alienazione | Entro il 30/09/2018 | Non vi è personale da ricollocare |

***Garanzie rilasciate***

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall’Ente sono così dettagliate:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Denominazione sociale** | **Motivo del rilascio della garanzia** | **Tipologia di garanzia** | **Importo della garanzia** |
| GEOVEST Srl | Investimento per rimpianti fotovoltaici | Patronage Forte | 31/12/2017 € 126.140,70  31/12/2018 € 117.548,44  31/12/2019 € 108.579,72  31/12/2020 € 99.200,70 |

# SPESE IN CONTO CAPITALE

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:****

**Investimenti senza esborsi finanziari**

NONsono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell’entrata e nella spesa;

L’ente NON intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L’organo di revisione ha rilevato che l’ente NON ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell’indebitamento dell’Ente.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili per € 10.000 rispetta i vincoli di cui all’art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall’art.14 bis D.L. 50/2017.

# INDEBITAMENTO

L’ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell’art.203 del TUEL.

L’incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:



\*nel 2016 sono sospese le rate di ammortamento mutui;

\*\*nel 2017 sono sospese la rate ammortamento 2017 e si sono pagate solo 1/10 delle rate 2016;

\*\*\*nel 2018 sono sospese la rate ammortamento 2018 e si pagheranno solo 1/10 delle rate 2016 + 1/10 rate 2017 + 1/10 rate 2015;

Nel 2019 si pagheranno le rate ordinarie del 2019 ed un decimo delle rate sospese per gli anni: 2015, 2016, 2017, 2018;

Nel 2020 si pagheranno le rate ordinarie del 2020 ed un decimo delle rate sospese per gli anni: 2015, 2016, 2017, 2018.

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 31.331,99 nel 2018, euro 114.818,79 nel 2019 ed euro 105.127,63 nel 2020 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt’oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall’articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L’indebitamento dell’ente subisce la seguente evoluzione:



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:



L’ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie (lettera di patronage forte) per le quali è stato costituito regolare accantonamento aggiornato al 31/12/2017 di euro 126.124,40=, al 31/12/2018 di euro 117.548,44=, al 31/12/2019 di euro 108.579,72=, al 31/12/2020 di euro 99.200,70= sottoscritta a favore di Banca Popolare Etica per la partecipata Geovest S.r.l.

L’organo di revisione ricorda che ai sensi dell’art.10 della Legge 243/2012:

1. il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
2. le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
3. le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

# OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L’organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a)** **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

* delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
* della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
* della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
* di eventuali reimputazioni di entrata;
* del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
* della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
* dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
* degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
* degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
* degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’ente;
* degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
* dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
* dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
* della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
* della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all’elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: concre tizzazione delle alienazioni, effettivo incasso degli oneri di urbanizzazione e dei contributi statali/regionali.

1. **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l’ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

1. **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

1. **Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L’organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell’art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

1. Si invita a prestare particolare attenzione sulla dinamica futura (dal 2019 in avanti) delle spese per il rimborso dei mutui.

# CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l’articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

* del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
* del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
* delle variazioni rispetto all’anno precedente;
* della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L’organo di revisione:

* ha verificato che il bilancio è stato redatto nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall’articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
* ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
* ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

**L’ORGANO DI REVISIONE**

**Dott. Tiziano Cericola**